LA STAMPA
NOVARA-VCO
E PROVINCIA

Data 12-11-2022
Pagina 39
Foglio 1 / 2

GRAVELLONA TOCE, 20 LAVORATORI IN OSPEDALE

Intossicazione di gruppo

DANILO DONADIO

CRISTINA PASTORE – P. 45

NOVARA-VCO

Giordano assolto dopo dieci anni

Intossicazione di gruppo

Incidente chimico a Gravellona venti operai portati in ospedale

095326

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA
NOVARA-VCO
E PROVINCIA

Data 12-11-2022
Pagina 39
Foglio 2 / 2

LA CAUSA È STATO UN ERRORE UMANO NELLA COMBINAZIONE TRA REAGENTI

Incidente chimico a Gravellona venti operai portati in ospedale

Paura ieri alla Galvanoplast, nessun ferito grave né danni ambientali

CRISTINA PASTORE
GRAVELLONA TOCE

Paura ieri pomeriggio in un'azienda di Gravellona Toce per una fumata di anidride solforosa. Erano le 16,30 quando alla Galvanoplast è scattata la procedura di sicurezza: lo stabilimento di corso Roma, specializzato nella cromatura di componenti plastiche, è stato immediatamente evacuato. In attimi concitati è stato un susseguirsi di sirene di ambulanze e vigili del fuoco, di lampeggianti di auto del commissariato di polizia di Omegna, dei carabinieri della vicina stazione e di Verbania. Si è temuto soprattutto per la salute dei 35 dipendenti della fabbrica: con un primo accertamento sanitario effettuato dal 118, una ventina di lavoratori sono stati portati negli ospedali di Verbania, Domodossola e Borgomanero. Quello che più destava preoccupazione era il tecnico di 21 anni che si trovava vicino alla postazione in cui è avvenuto l'incidente. Con lui due colleghe di 35 e 49 anni sono state investite maggiormente dall'esalazione che provoca irritazione alle mucose dell'apparato respiratorio. Con il ragazzo, sono state le prime a essere trasportate in ospedale.

Stando ai primi riscontri tutto deve essere stato causato dall'errore umano nell'uso di un reagente, che ha sprigionato una vampata di gas tossico durante un processo produttivo in cui si utilizza del bisolfito di sodio. E' un composto chimico che al contatto con acidi sprigiona anidride solforosa.

Il ragazzo di 21 anni è arrivato al Dea del Castelli in codice arancione (che nella nuova classificazione delle emergenze ha sostituito il giallo) e ha trascorso la notte in osservazione. In ospedale a Verbania sono stati portati per controlli in codice azzurro (che indica le urgenze differibili) altri 5 colleghi; 6 sono stati visitati al Dea del San Biagio di Domo e 8 a a Borgomanero: tutti trattenuti in via precauzionale.

«Non si rilevano situazioni cliniche critiche» informava ieri sera l'Asl Vco, che per monitorare le condizioni dei ricoverati in astanteria ha istituito un turno speciale.

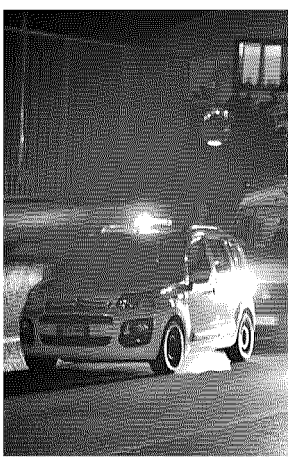
Nei primi attimi la reazione chimica ha impregnato lo stabilimento di un odore acre, molto forte. «Versando sopra un'apposita sostanza sono riusciti a neutralizzare il pericolo in pochi istanti. Quando sono arrivato non si percepiva più niente e adesso tutto è sotto controllo» riportava all'ora di cena il sindaco di Gravellona Toce Gianni Morandi. Anche lui si era recato sul posto, per capire cosa fosse successo e apprendere dai tecnici di Arpa, Spresal e vigili del fuoco se fosse necessario emettere un'ordinanza.

«Arpa con strumentazioni ha rilevato l'assenza in aria di sostanze tossiche, irritanti o pericolose e non è stato necessario assumere alcun provvedimento - continua Morandi -. Ho parlato con responsabili e titolare dell'azienda: ha tutte le certificazioni a garanzia della sicurezza ambientale e per i dipendenti applica protocolli specifici, che comprendono l'evacuazione dello stabilimento in casi come questo».

Per appurare la dinamica di quanto successo e le effettive cause dell'incidente, è stata aperta un'indagine affidata dal sostituto procuratore di turno Nicola Mezzina agli ispettori dello Spresal, il servizio dell'Asl che si occupa di sicurezza negli ambienti di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra i lavoratori riuniti all'esterno dell'azienda, sotto l'intervento dei soccorritori



095326

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.